



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro-Rettore Vicario

Coordinamento fra le funzioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Ateneo di Palermo nell'ambito del sistema AVA

DOC3/14

Palermo, 7 Luglio 2014



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro-Rettore Vicario

1. PREMESSE

Prima della definizione del processo di "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario", messa a punto nel Documento AVA dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha svolto, oltre alle funzioni proprie di un organo di valutazione, anche quello di organo preposto alla assicurazione della qualità avendo, di fatto, condotto delle attività finalizzate, nell'ambito della didattica e della ricerca, ad assicurare il raggiungimento di obiettivi stabiliti e a dare fiducia alle parti interessate (docenti, studenti, portatori di interesse, ecc.) che gli obiettivi prefissati sarebbero stati soddisfatti.

Il Documento AVA ha reso obbligatoria la costituzione del Presidio di Qualità, quale strumento interno dell'Ateneo per il raggiungimento dell'assicurazione della qualità, ed il requisito AQ2.3, riportato nelle *"Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio"*, pone particolare attenzione alle attività del Presidio di Qualità per il quale viene richiesto che *<<tenga sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della qualità e i risultati dei Corsi di Studio, incluse le attività di Riesame, e ne riporti l'esito agli Organi di Governo>>*.

Il requisito AQ4 ha la finalità di stabilire se *<<L'Ateneo possiede una effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca>>*.

Nell'ambito del suddetto requisito, l'indicatore AQ4.2 si riferisce alla composizione del PQA e ne valuta l'adeguatezza in termini di competenze ed esperienze anche in termini di assicurazione della qualità.

L'indicatore AQ4.4 si riferisce alla composizione del NdV e ne valuta l'adeguatezza in termini di competenze ed esperienze anche in termini di assicurazione della qualità.

Il **Presidio di Qualità** è uno **strumento interno** all'Ateneo, designato in base alle previsioni del Regolamento Didattico di Ateneo (art.14 bis, D.R. 3201/2013 del 15.10.2013), che ha una funzione di governo della qualità e di supporto alle strutture dell'Ateneo (Corsi di Studio, Scuole, Dipartimenti) e agli Organi di Governo nella gestione dei processi per l'assicurazione della qualità.

Il Presidio di Qualità avrà, pertanto, unicamente **interlocutori interni**: gli Organi di Governo, a cui risponderà realizzando la politica della qualità dagli stessi predefinita, e le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio, Scuole, Dipartimenti) che dovrà supportare e coordinare nell'espletamento delle varie fasi dell'assicurazione della qualità.

Il **Nucleo di Valutazione** verifica i processi di valutazione adottati all'interno dell'Ateneo svolgendo una attività di **auditing esterno**. Il Nucleo di Valutazione assume un ruolo di **"soggetto terzo"** all'Ateneo e ha come interlocutori gli Organi di Governo, il Presidio di Qualità e l'ANVUR. Ad essi invierà gli esiti delle proprie valutazioni sull'applicazione del sistema di assicurazione della qualità e sui diversi adempimenti previsti dalla vigente normativa. Il più importante, previsto dalla Legge 573/93, è quello di *<<verificare mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa>>*.

Il **rapporto tra NdV e PQA** ha una sua esplicita formulazione nell'indicatore AQ4.5, riportato nelle *"Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio"*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro-Rettore Vicario

studio", che ha la finalità di stabilire se <<l'organizzazione e l'attività del Presidio sono adeguate e se sono conseguiti gli scopi dell'assicurazione della qualità>>.

Il Nucleo di Valutazione potrebbe:

- 1) Valutare se i dati e le informazioni a disposizione vengono efficacemente utilizzati dal PQA;
- 2) Verificare che le valutazioni del PQA siano utilizzate dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- 3) Dare input specifici al PQA in tema di assicurazione della qualità.

In sintesi, si potrebbe dire che il **PQA** effettua una **valutazione di primo livello** (effettua una azione <<di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca>>) mentre il **NdV** fa una **valutazione di secondo livello** (controlla che la valutazione di primo livello è stata condotta in maniera coerente con i dati di input messi a disposizione degli organismi preposti alla assicurazione di qualità nell'Ateneo).

2. RUOLI E COMPETENZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (NdV)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è l'organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento del rendimento dell'attività organizzativa e individuale.

La sua composizione, stabilita dall'art. 22 del vigente Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. 2644 del 19 giugno 2012 e modificato con D.R. 2395 del 31 luglio 2013 e dall'art.25 del Regolamento Generale di Ateneo, rispetta i seguenti criteri:

- 1) Il Nucleo di Valutazione è composto da nove componenti in prevalenza esterni all'Ateneo;
- 2) Le cinque macroaree sono definite nell'art.15, comma 3 del vigente Statuto dell'Ateneo;
- 3) Il Nucleo opera in piena autonomia e con modalità organizzative proprie e, tramite il suo Presidente relaziona, annualmente, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta, sui risultati della propria attività di verifica e valutazione. La relazione viene esposta dal Rettore in occasione della cerimonia di apertura dell'Anno Accademico;
- 4) Non possono essere nominati membri del Nucleo di Valutazione il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro Rettori e i Delegati del Rettore, i Presidenti delle Scuole, i componenti del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione sia dell'Ateneo che dell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU Palermo), i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio, i Presidenti dei Consigli universitari di Polo.

Il Rettore, con apposito decreto, nomina i componenti del Nucleo di valutazione. Il Nucleo di Valutazione dura in carica tre anni solari rinnovabili per una volta.

<<Il NdV esercita le seguenti funzioni (Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" pubblicato il 28 gennaio 2013, Art.22 dello Statuto dell'Università di Palermo, Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dei D.R. 885/2014 e 886/2014 del 17.02.2014 che stabiliscono, rispettivamente, il "Sistema di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro-Rettore Vicario

governance e di gestione dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio" e il "Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale"):

- a) valutare l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica e della ricerca;
- b) accertare se l'organizzazione e l'attività documentata dal Presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di studio, strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'ateneo nel suo complesso;
- c) accertare se l'organizzazione dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne (Corsi di studio, strutture di raccordo, Dipartimenti) attraverso le proprie azioni concrete, opportunamente documentate, dimostri che quanto previsto e programmato dai Corsi di studio e dai Dipartimenti è effettivamente tenuto sotto controllo in modo sistematico e documentato, cioè compiendo tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento;
- d) accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi;
- e) accertare se gli Organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengano conto dell'attività del Presidio della Qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nella relazione annuale;
- f) verificare che i Rapporti di riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione;
- g) formulare raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo;
- h) la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della Legge 240/2010.>>

3. RUOLI E COMPETENZE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO (PQA)

Il **Presidio di Qualità di Ateneo** è una struttura interna dell'Ateneo con funzioni di:

- 1) promozione della cultura della qualità;
- 2) consulenza degli Organi di Governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità;
- 3) sorveglianza e monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità;
- 4) promozione del miglioramento continuo della qualità;
- 5) supporto alle strutture dell'Ateneo (Corsi di Studio, Scuole, Dipartimenti) nella gestione dei processi per l'assicurazione della qualità.

Il Presidio di qualità, ai sensi dei D.R. 885/2014 e 886/2014 del 17.02.2014 che stabiliscono, rispettivamente, il "Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio" e il "Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale", <<è responsabile dell'attuazione della politica di qualità dell'Ateneo definita dagli organi di governo dell'Ateneo, della progettazione e della attuazione di attività formative per la AQ, della sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo e del supporto ai Corsi di Studio nella definizione degli obiettivi da raggiungere, nell'individuazione e messa in opera delle azioni che permettono il raggiungimento dei suddetti obiettivi e nell'uso di modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro-Rettore Vicario

Esso promuove la cultura della qualità nell'Ateneo, costruisce i processi per l'assicurazione della qualità ed incentiva la capacità di miglioramento dei Corsi di Studio (CdS) e di tutte le attività formative, nonché l'efficacia e l'efficienza delle strutture che li erogano.

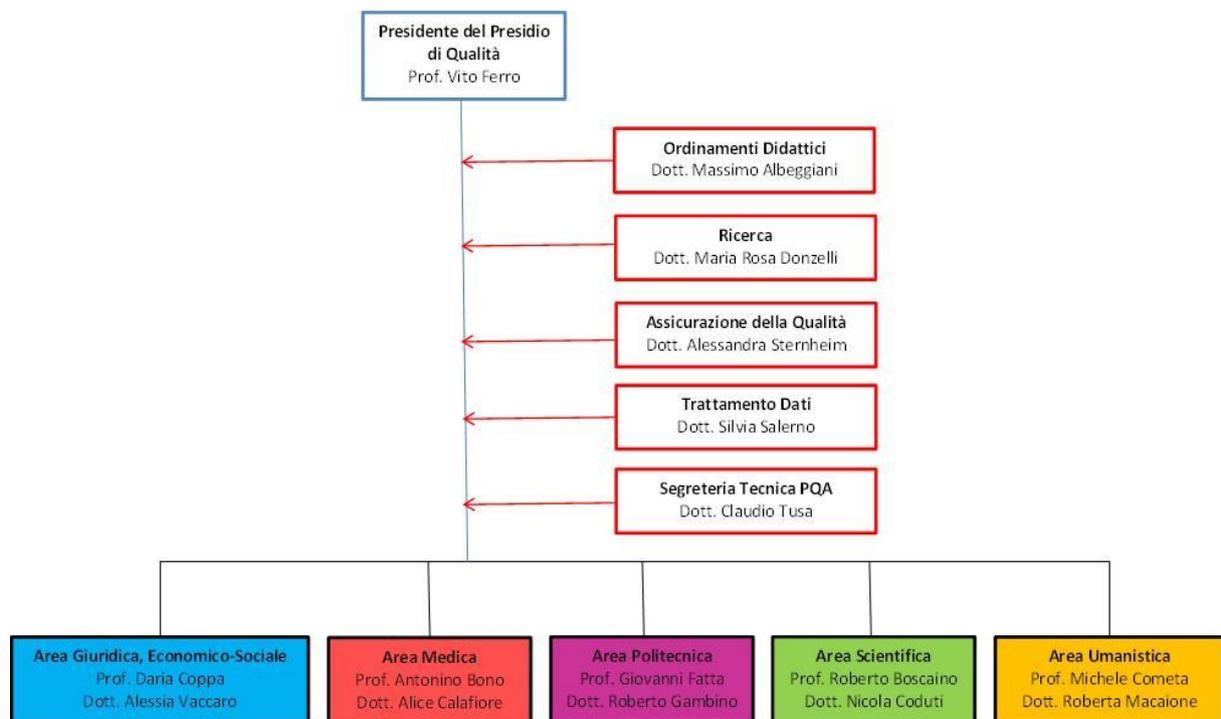


Fig.1 – Organigramma del Presidio di Qualità dell'Ateneo di Palermo

Il Presidio di Qualità esercita le seguenti funzioni:

Nelle attività formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;*
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche;*
- c) Organizzazione e monitoraggio dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;*
- d) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;*
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di assicurazione della qualità del Corso di Studio.*

Nelle attività di ricerca:

- f) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale –Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ing. Vito Ferro
Pro-Rettore Vicario

- g) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca;*
- h) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione;*
- i) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale.*

Il Presidio di qualità, nominato con D.R. 51/2014 del 09.01.2014, ha la composizione riportata nell'organigramma di Fig.1.

Si tratta di un organo, presieduto dal Rettore o da suo Delegato, costituito con una composizione per aree di competenza, e ciascuna area prevede la presenza di un Professore e di un Manager Didattico. A supporto del Presidio di Qualità c'è un gruppo di funzionari che rappresentano le competenze (ordinamenti didattici, ricerca, assicurazione della qualità, trattamento dati, segreteria tecnica) necessarie per il buon funzionamento dell'organo stesso.

4. SOVRAPPOSIZIONE TRA RUOLI E COMPETENZE DEL NdV E DEL PQA

Gli adempimenti previsti dalla vigente normativa, dal Documento AVA del 28.01.2013 e dalle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" pubblicate dall'ANVUR in data 24.04.2014, per il Nucleo di Valutazione e per il Presidio di Qualità di Ateneo appaiono ben distinti, fatta eccezione per quanto riguarda il monitoraggio dell'opinione degli studenti sulla didattica.

L'art.1 della Legge 370/1999 stabilisce:

<<I Nuclei di Valutazione acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno...>>.

Il Documento AVA nella premessa del punto G "La valutazione della didattica e dei servizi di supporto nell'opinione di studenti e laureati" (pag.39) stabilisce:

<<La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti va vista all'interno del sistema di AQ degli atenei e, in quanto tale, deve essere organizzata e monitorata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo>>.